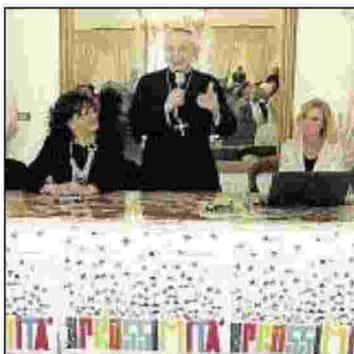


**LA KERMESSE: OGGI L'INAUGURAZIONE****Intanto arriva la Biennale della Prossimità  
qui per la prima volta al Sud: 200 gli eventi**

Taranto sarà la prima città meridionale ad accogliere la "Biennale della Prossimità", dopo Genova e Bologna. La sfida (e la caratteristica) sarà far parlare tra loro mondi diversi e cogliere differenti linguaggi in installazioni artistiche, cortometraggi e lungometraggi. Oggi l'inaugurazione. Duecento gli eventi programmati.

RANA a pag. 14

**SOLIDARIETÀ**

# Con la "Biennale della prossimità" la vera partecipazione

*Taranto primo capoluogo meridionale ad ospitare la manifestazione nazionale*

di **Francesca RANA**

Il testimone è stato ceduto formalmente ieri pomeriggio a Taranto, prima città meridionale ad accogliere la "Biennale della Prossimità" dopo Genova e Bologna. Un'anteprima di suggerimenti ed auspici tra istituzioni e promotori, a Palazzo di Città, ha preceduto incontri e rappresentazioni in città vecchia.

La sfida e la caratteristica sarà far parlare tra loro mondi diversi e cogliere differenti linguaggi in installazioni artistiche, cortometraggi e lungometraggi, spiega la co-direttrice, Caterina Pozzi: «La Biennale di Bologna - ricordata nei saluti di Laura Tieghi, referente sociale di Fondazione del Monte - fu

costruita intorno ad un Terzo Settore molto strutturato e fece fatica a coinvolgere i cittadini. Qua, a Taranto, sta andando in maniera molto diversa. Abbiamo iniziato il percorso 18 mesi prima. Bisogna provare a spogliarsi di una propria identità e raggiungere un prodotto collettivo. I promotori nazionali sono custodi di un metodo, par-

tecipazione, condivisione, emersione di buone prassi di prossimità. Proponiamo un approccio tranquillo. Possiamo scegliere, scambiare quattro chiacchiere, goderci Taranto vecchia. Dobbiamo avere voglia di ascoltare gli altri».

L'arcivescovo, monsignor Filippo Santoro, ha raccontato un aneddoto riguardante i vicoli, intrisi di umanità semplice: «Il termine prossimità

identifica il nostro compito, sentire, patire, vivere insieme. La responsabilità è farsi prossimi dove si trovano fragilità e bisogno. Una volta, tra una riunione e l'altra, mi prese sottobraccio un signore di città vecchia e mi disse "Aviène cu me". Voleva far benedire i suoi due figli disabili, mi portò tra le stradelle».

L'esortazione negli opuscoli ufficiali "voglio dire, voglio fare, voglio esserci", ha colpito il nuovo questore, Giuseppe Bellassai, e gli ha fatto pensare al loro motto "Esserci sempre": «Avevo desiderio di capire questa manifestazione e cosa gira intorno a me e motiva i tarantini. La prossimità richiama solidarietà, vicinanza, fiducia e la polizia di prossimità. La Polizia vuole esserci sempre e creare un rapporto con il

cittadino dentro le dinamiche, capace di comprendere le criticità, congruenti alle istanze. Vogliamo fare prossimità, non limitarci ai compiti istituzionali, farci parte integrante del vissuto sociale».

In "Puglia Prossima", oggi, al Dipartimento Universitario Jonico in via Duomo, si terrà l'inaugurazione plenaria alle 12 con Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia, Georges Tabacchi, Gianfranco Marocchi e Marco Imperiale, direttore di **Fondazione con il Sud**. Nel tardo pomeriggio, inoltre, saranno presentati il Piano Strategico su Taranto, Puglia Capitale Sociale 2.0 e #Puglia-

Partecipa.

L'Asl ha trasformato la Piazza D'Armi al Castello Aragonese in una succursale sanitaria di screening, dimostrazioni, primo soccorso e stasera alle 18.30 i Terraross insceneranno il loro spettacolo musicale di pizzica insieme ai pazienti di Psicologia Clinica. Gli iscritti alle 16 aree tematiche a numero chiuso sono 750, gli eventi programmati collaterali, liberi e gratuiti, di mattina, pomeriggio, pre-serale e sera, nei prossimi tre giorni, tra mostre, teatro civile, giochi, passeggiate non convenzionali, concerti, letture, presentazioni di libri, attività sporti-

ve, la cena sociale in Piazza Sant'Egidio sabato sera, sono circa 200. I contenuti riguardano abitare, comunicazione, ecoprossimità, carcere, giovani, lavoro, migrazioni, partecipazione, povertà, salute, sviluppo locale. I luoghi sono stati adeguati all'effettivo flusso di partecipanti e sono sparsi in tutto il centro storico con qualche eccezione nel borgo umbertino e sulle sponde di Mar Piccolo al Centro Educativo Murialdo, esempio virtuoso di fitori-mediazione.

L'infopoint accanto alle Colonne Doriche Arcaiche fornirà indicazioni e piantine sui dettagli definitivi.



Da oggi l'inaugurazione e poi via ai 200 eventi Santoro: «Vivere insieme è il nostro compito»

"Anteprima" ieri a Palazzo di città e oggi l'inaugurazione plenaria. A sinistra l'arcivescovo e il questore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.